



Partendo da Praga e percorrendo circa 120 Km in direzione N/O, si arriva a Karlovy Vary. Il paesaggio che si apprezza durante il viaggio non è di quelli che ti "aggrediscono" per le bellezze naturali. Sembra un posto come tanti, senza particolari degni di nota.

Solo arrivati nella cittadina di Karlovy Vary ci si accorge di essere "entrati" in una realtà che non ti aspettavi! Le architetture dei palazzi, i colori degli stessi ma anche quelli della vegetazione sono uno spettacolo che ti lasciano senza respiro! Questa città, non particolarmente grande, è diventata famosa soprattutto, ma non solo, per le sue terme, le sorgenti minerali calde che si contano numerose in tutta la provincia e che ne fanno il centro di cure termali più importante della Repubblica Ceca. Le sue origini, secondo la storia scritta, ci riportano indietro fino al 14 agosto del 1370. Si narra anche che Carlo IV, Imperatore Romano e Re di Boemia, nel corso di una battuta di caccia al cervo scoprì le sorgenti di Karlovy Vary ma questa è solo una leggenda cara agli abitanti del luogo. La verità più probabile è che gli abitanti che popolavano quella regione già dal XIII secolo, conoscessero gli effetti benefici delle acque termali di Karlovy Vary e già le sfruttassero a scopo terapeutico.



Nel corso dei secoli la città ha avuto, seppure con fasi alterne, la possibilità di svilupparsi e di crescere con la edificazione di numerosi palazzi per le occasioni sociali e di case di cura, come la sala Sassone e la sala Boema, successivamente sostituiti dal Grandhotel PUPP.

Tra i frequentatori più significativi di Karlovy Vary, a cavallo tra il XVII ed il XIX secolo, si ricordano personaggi come J. W. Goethe, F. Schiller,



KARLOVY VARY ED I SUOI DINTORNI

di Antonangelo Cau



benessere e del relax assoluto. Le sere vengono arricchite da spettacoli teatrali e da appuntamenti musicali di sicuro interesse per chiunque ami la musica classica e sinfonica.

La città di Karlovy Vary, unisce alla sua fama mondiale legata alle cure termali, altre "specialità" tradizionali che la caratterizzano. Sono i cristalli Moser, dal nome del suo fondatore, conosciuti in tutto il mondo come "vetro dei Re". Sovrani di tutto il mondo si rivolgono a questa azienda produttrice di servizi di cristalleria o pezzi unici di altissimo livello e pregio artistico, tutti rigorosamente lavorati a mano.

Altra specialità originale di Karlovy Vary è la Karlovarská Becherovka, un liquore (digestivo) dal gusto particolare, conosciuto anche

T. Corner, L. V. Beethoven, F. Chopin e N. Paganini.

La città oggi si presenta al visitatore, non come la solita metropoli occidentale ma come un luogo tranquillo oltre che bello, dove poter passeggiare nei portici dei diversi colonnati, bevendo con la caratteristica tazza l'acqua calda che sgorga dalle diverse "fonti", a seconda della terapia da seguire. Lunghe passeggiate che hanno davvero il gusto del ritrovato





col nome di " tredicesima sorgente", prodotto con venti erbe medicinali locali conosciute solo a pochissime persone, tant'è che nessuno è mai stato capace di riprodurre questo liquore tipico di Karlovy Vary e famoso a livello internazionale, alla cui particolarità concorrono, oltre alle venti erbe segrete, anche l'acqua minerale del posto, il legno di rovere delle vecchie botti ovali e naturalmente l'atmosfera e la temperatura delle cantine. Altra specialità tipica di Karlovy Vary, per concludere, sono i wafer, delle cialde dal diametro di circa 15 cm, di colore dorato e di vari gusti la cui produzione incominciò attorno al 1850. A quei tempi venivano



offerte agli ospiti delle terme come dessert da consumare col caffè, oggi invece si trovano lungo le vie della città in diverse "botteghe artigianali" dove vengono preparate sul momento sotto gli occhi del cliente. Queste profumate e gustose particolari cialde di wafer, sono una delizia non solo per i bambini ma anche per gli adulti e rappresentano, assieme al liquore Becherovka, una sorta di souvenir della città di Karlovy Vary. Altre sono le cose meno note o meno importanti che si possono dire di Karlovy Vary, ma il fatto di non leggerle in questo "racconto" vuole essere solo un invito a scoprirle di persona andando sul posto!

